

Calabria: Carè (IV) e Garavini (IV) a Santelli, no a taglio fondi Consulta calabresi nel mondo



I fondi destinati alla '**Consulta dei Calabresi nel Mondo**' sono stati drasticamente ridotti. Sarebbe opportuno che venissero integrati nel bilancio regionale per consentire un rilancio dell'economia e del 'made in Calabria', ancor di più in un momento storico in cui l'emergenza sanitaria ha determinato gravi ripercussioni sul tessuto economico, sociale e produttivo".

E' la richiesta formulata dal **Deputato Nicola Carè e dalla Senatrice Laura Garavini, di Italia Viva**, in una lettera trasmessa al presidente della giunta regionale Jole Santelli. "Nel bilancio regionale – specificano i parlamentari – per il prossimo biennio sono stati destinati, infatti, 100.000 euro per il 2021 e 100.000 euro per il 2022 alla '**Consulta dei Calabresi nel Mondo**', contro i 300.000 euro di quest'anno. Siamo perfettamente consapevoli che le emergenze da affrontare in **Calabria** sono innumerevoli; ci rendiamo conto che diversi settori richiedono lo stanziamento di svariate risorse, ma allo stesso modo riteniamo che non si possa tranciare il rapporto solido e duraturo che lega i residenti fuori Regione e la terra d'origine e, soprattutto, crediamo che non si possa rinunciare al prezioso apporto che i calabresi all'estero possono dare nel favorire processi di internazionalizzazione,

investimenti e lo sviluppo del territorio regionale. Una politica lungimirante non può bypassare questi due aspetti: il legame sentimentale che unisce i calabresi e la loro terra d'origine e la possibilità di rendersi protagonisti, insieme, del rilancio economico, culturale e sociale della Calabria. E proprio la 'Consulta' ha un ruolo essenziale per garantire la diffusione della cultura e delle usanze regionali, mantenere le radici con la Madrepatria e stimolare la globalizzazione delle **PMI calabresi** e del turismo di ritorno, soprattutto tra la seconda e terza generazione”.

Da qui l'appello finale dell'**Onorevole Carè e della Senatrice Garavini al Presidente della Regione Santelli**: “Per le ragioni appena esposte, riteniamo che la Regione Calabria non possa rinunciare al rapporto consolidato e indissolubile con le comunità calabresi nel mondo allo scopo di valorizzare il suo immenso patrimonio e capitalizzare le sue grandi ricchezze”.